

... di De
... corso di
... abitudine
... essendo
... ai cam-
... termini
... al riu-
... po del
... e Con-
... zali ha
... annun-
... el pro-
... dro La-
... Edif.
... A.M. e
... lazione:
... arata: d-
... zzi.
... 2. Vit-
... al Seno,
... Roberto
... rivato),
... ario Ca-
... (vato) e
... ano Re-
... ero VII.

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese. Flor. di Rocca, Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.B. Padova - Scuola Alpinistica «Piaz» Firenze

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVIII - N. 22
Esce il 1° e il 18 di ogni mese
1° Dicembre 1958
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno. G.O. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via. Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza: una colonna: Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01 - 65.28.24 o presso l'Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

LA TECNICA CHE TUTTI DOVREBBERO IMPARARE

Sci austriaco

Gli sciatori italiani (maestri, campioni) e sciatori della domenica possono finalmente conoscere per filo e per segno quale è la famosa tecnica austriaca.

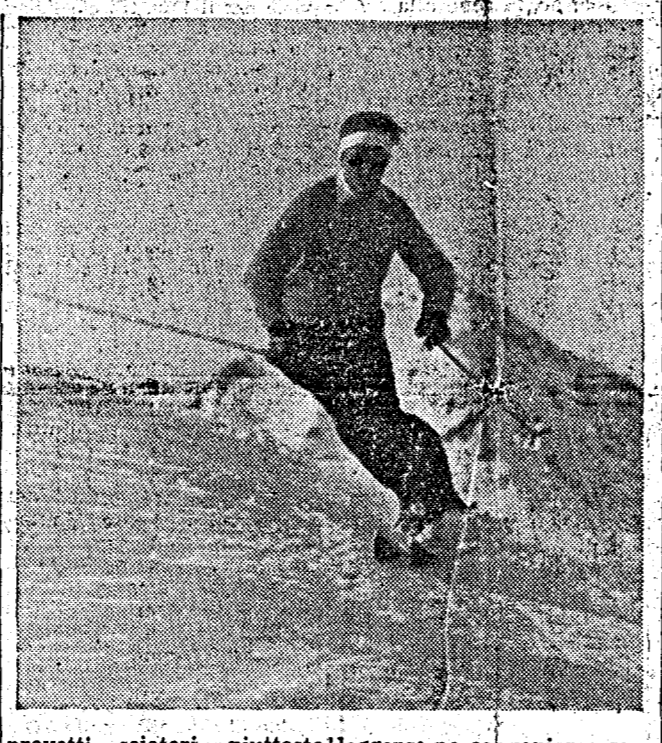
Non perché il sottoscritto si sia personalmente interessato della traduzione, ma perché è innegabile che anche per gli eventuali avversari, la pubblicazione in lingua italiana del «Regolamento» della scuola austriaca di sci, il codice autorizzato per così dire, della massima espressione di questo sport, rappresenta un fatto di indiscutibile interesse.

Questo è ormai pacificamente riconosciuto da chiunque abbia un minimo di obiettività.

Per chi pur dotato di grandi qualità atletiche, di eminenti spunti agonistici, di solida resistenza spirituale si trova «inadattabilmente» sul campo delle gare, in condizioni di sistematica inferiorità, che cosa resta da fare? Non certo intestardirsi in preconcetti orgogli nazionali nel cercare una rivincita attraverso formule dimostrate troppe volte insufficienti, ma aprire gli occhi, riconoscere che gli altri sono più forti e proprio guardando gli altri trovare il modo di allinearsi alla medesima altezza e possibilità di superarli.

In tante discussioni che ci si è capitate di ascoltare nei classici ritrovi scientifici e nelle polemiche giornalistiche si scrive ha fatto la figura — diciamo la verità — dell'«austriacante» nel vederlo, di colui che non vuol riconoscere i meriti del compatriota per inneggiare alle virtù dei forestieri.

Mi si attribuisce cioè un sentimento meschino e sciocco; esattamente l'opposto di quello che mi ha mosso già da alcuni anni, e mi muove tuttora, per veder adottato anche da noi il metodo austriaco.



Da notare che il testo — pubblicato col titolo «Sci austriaco», dalla Casa Editrice Sportiva di Como, nello stesso formato dell'edizione austriaca originale e col medesimo corredo di fotografie illustrative, veramente esemplari per evidenza e precisione dei dettagli — non solo rispetta l'originale straniero, ma ne rappresenta un miglioramento.

Infatti, grazie alla amicizia con gli autori Kruckenhauser e Furtner e alla loro cavalleria offerta di collaborazione, il nuovo volumetto comprende anche gli «ultimissimi» perfezionamenti, soprattutto per quanto riguarda il metodo didattico. Franz Furtner ha infatti speso molte giornate e sere lavorando insieme con i traduttori per collaborare alla loro fatica, apportando personalmente in diverse occasioni miglioramenti e chiarificazioni utilissimi.

Una «Vorlage» strettamente collegata al lavoro di gambe e di anche, ma una nuova «Vorlage» che tenga esatto conto del carico dei talloni in modo da favorire l'azione «girante». Sappiamo infine che con questa «tecnica del gioco di gambe» ottengono lo stesso successo sia il principiante che il provetto sciatore. Adesso non vorremmo semplificare esageratamente; ma in un certo senso basterebbero questi principi per arrivare automaticamente a tutte le più esemplari espressioni della scuola austriaca.

Una mentalità decisamente più aperta, bisogna riconoscere, l'hanno dimostrata i comandanti delle Scuole militari italiana e svizzera. Sono stati proprio i soldati, che di solito si presumono i più rigidi e legati alle tradizioni, a dare l'esempio.

Le due scuole citate, superando ogni pregiudizio, sono ricorse direttamente alla fonte. Così, da noi, avviene che il miglior raggruppamento di discesisti (non agonisti), forte di una tecnica superiore e di stile omogeneo, sia dato dagli istruttori del col. Fabre.

Provetti sciatori, piuttosto isolati, che intuirono la verità e quindi «l'azzeccarono», ma fatalmente, e non per colpa loro, non arrivarono ad offrire un vero piano didattico.

Intendiamo, questi giorni non sono soltanto nostri: anche in Svizzera, dove le ripercussioni del «verbo» sono state inevitabili, vediamo che l'interpretazione pratica del metodo ha dato luogo a notevoli confusioni. Questo è lo inconveniente inevitabile quando, invidiando gli altri, si cerca di copiarli ma con una quantità di riserve mentali.

Un'apertura decisamente più aperta, bisogna riconoscere, l'hanno dimostrata i comandanti delle Scuole militari italiana e svizzera. Sono stati proprio i soldati, che di solito si presumono i più rigidi e legati alle tradizioni, a dare l'esempio.

Le due scuole citate, superando ogni pregiudizio, sono ricorse direttamente alla fonte. Così, da noi, avviene che il miglior raggruppamento di discesisti (non agonisti), forte di una tecnica superiore e di stile omogeneo, sia dato dagli istruttori del col. Fabre.

Credevo forse che non mi indispugna veder passare vittoriosi sotto gli striscioni dei traguardi sempre gli stessi nomi di desinenza tedesca: Seiler, i Mollterer, i Rieder, gli Spies, gli Schrans, per non dire dei Werner e degli Jgaya atleti esotici, ma figli diretti del «verbo» dell'Arber? È proprio questo cruccio che ci induce a battere con perseveranza sul dolente tasto. E appunto perché siamo convinti che anche da noi vi siano dei giovani naturalmente dotati di superiori qualità e di magistrali temperamento agonistico, appunto per questo vorremmo che venisse loro offerta la possibilità che meritano. E per ora, a nostro avviso ciò non avviene.

Terzo punto; le Scuole di sci. In Polonia, Paese non per colpa sua povero di tradizioni discesistiche, per fare un netto passo innanzi si è adottata ufficialmente la tecnica austriaca. Negli Stati Uniti, Paese indiscutibilmente aperto alla concorrenza internazionale, il metodo più efficace, «cioè quello austriaco», è diventato la norma. (e non mi meraviglierei se dopo questa iniziazione ci venissero dall'Atlantico delle brillanti sorprese). Perché proprio da noi ci dovrebbe essere verso la scuola austriaca una ostilità preconcetta?

Un'apertura decisamente più aperta, bisogna riconoscere, l'hanno dimostrata i comandanti delle Scuole militari italiana e svizzera. Sono stati proprio i soldati, che di solito si presumono i più rigidi e legati alle tradizioni, a dare l'esempio.

Le due scuole citate, superando ogni pregiudizio, sono ricorse direttamente alla fonte. Così, da noi, avviene che il miglior raggruppamento di discesisti (non agonisti), forte di una tecnica superiore e di stile omogeneo, sia dato dagli istruttori del col. Fabre.

Un'apertura decisamente più aperta, bisogna riconoscere, l'hanno dimostrata i comandanti delle Scuole militari italiana e svizzera. Sono stati proprio i soldati, che di solito si presumono i più rigidi e legati alle tradizioni, a dare l'esempio.

Le due scuole citate, superando ogni pregiudizio, sono ricorse direttamente alla fonte. Così, da noi, avviene che il miglior raggruppamento di discesisti (non agonisti), forte di una tecnica superiore e di stile omogeneo, sia dato dagli istruttori del col. Fabre.

Un'apertura decisamente più aperta, bisogna riconoscere, l'hanno dimostrata i comandanti delle Scuole militari italiana e svizzera. Sono stati proprio i soldati, che di solito si presumono i più rigidi e legati alle tradizioni, a dare l'esempio.

Le due scuole citate, superando ogni pregiudizio, sono ricorse direttamente alla fonte. Così, da noi, avviene che il miglior raggruppamento di discesisti (non agonisti), forte di una tecnica superiore e di stile omogeneo, sia dato dagli istruttori del col. Fabre.

Non per non essere maligni, abbiamo l'impressione che qualche istruttore nazionale, convinto per lo meno come noi della preminenza della tecnica austriaca, sia costretto spesso a nascondere questa sua fede per non venir meno alle consegne dall'alto.

Va riconosciuto, ad onor del merito, come parecchi nostri maestri di sci, presenti nel 1955 alla dimostrazione della Scuola Austriaca in Val d'Isère in occasione del Congresso Internazionale di Sci (insegnamento) abbiano cercato di trarne profitto. Allora venne presentato per la prima volta, crediamo, un piano didattico organico che destò interesse e insieme un certo allarme da parte degli inevitabili oppositori.

Non per non essere maligni, abbiamo l'impressione che qualche istruttore nazionale, convinto per lo meno come noi della preminenza della tecnica austriaca, sia costretto spesso a nascondere questa sua fede per non venir meno alle consegne dall'alto.

Va riconosciuto, ad onor del merito, come parecchi nostri maestri di sci, presenti nel 1955 alla dimostrazione della Scuola Austriaca in Val d'Isère in occasione del Congresso Internazionale di Sci (insegnamento) abbiano cercato di trarne profitto. Allora venne presentato per la prima volta, crediamo, un piano didattico organico che destò interesse e insieme un certo allarme da parte degli inevitabili oppositori.

Non per non essere maligni, abbiamo l'impressione che qualche istruttore nazionale, convinto per lo meno come noi della preminenza della tecnica austriaca, sia costretto spesso a nascondere questa sua fede per non venir meno alle consegne dall'alto.

Va riconosciuto, ad onor del merito, come parecchi nostri maestri di sci, presenti nel 1955 alla dimostrazione della Scuola Austriaca in Val d'Isère in occasione del Congresso Internazionale di Sci (insegnamento) abbiano cercato di trarne profitto. Allora venne presentato per la prima volta, crediamo, un piano didattico organico che destò interesse e insieme un certo allarme da parte degli inevitabili oppositori.

Non per non essere maligni, abbiamo l'impressione che qualche istruttore nazionale, convinto per lo meno come noi della preminenza della tecnica austriaca, sia costretto spesso a nascondere questa sua fede per non venir meno alle consegne dall'alto.

Va riconosciuto, ad onor del merito, come parecchi nostri maestri di sci, presenti nel 1955 alla dimostrazione della Scuola Austriaca in Val d'Isère in occasione del Congresso Internazionale di Sci (insegnamento) abbiano cercato di trarne profitto. Allora venne presentato per la prima volta, crediamo, un piano didattico organico che destò interesse e insieme un certo allarme da parte degli inevitabili oppositori.

Non per non essere maligni, abbiamo l'impressione che qualche istruttore nazionale, convinto per lo meno come noi della preminenza della tecnica austriaca, sia costretto spesso a nascondere questa sua fede per non venir meno alle consegne dall'alto.

Va riconosciuto, ad onor del merito, come parecchi nostri maestri di sci, presenti nel 1955 alla dimostrazione della Scuola Austriaca in Val d'Isère in occasione del Congresso Internazionale di Sci (insegnamento) abbiano cercato di trarne profitto. Allora venne presentato per la prima volta, crediamo, un piano didattico organico che destò interesse e insieme un certo allarme da parte degli inevitabili oppositori.

L'assemblea dell'UIAA a Lugano

Largamente trattato il soccorso alpino e il problema del recupero delle relative spese

Ai primi dello scorso ottobre si è svolta a Lugano la assemblea generale dell'U.I.A.A. (Unione Internazionale Associazioni di alpinismo), sotto la presidenza del conte Egmond d'Arcis con la partecipazione dei rappresentanti della Mountaineering Association, del Club Svizzero delle Donne alpiniste, dell'Unione dei turisti bulgari, della Federazione spagnola di montagna, del Club polacco d'Alta Montagna, della Federazione Alpina Jugoslava, del Deutscher Alpenverein, del Koninklijke Nederlandse Alpeverbond, della Società alpina di Slovenia, della Società alpina di Croazia, del Club Alpino Ellenico, della Federazione alpinistica austriaca, del Club Alpino Svizzero, della Federazione svizzera di sci, della Società Alpina di Serbia, della Società alpina di Macedonia; il Club Alpino Italiano era rappresentato dal conte dott. Ugo di Valleplana di Milano e dal prof. Bruno Credaro di Sondrio.

Questi non potrà più conservare tale incarico per motivi di salute, ma ha trovato un successore nella persona di Enrico Professore di Grenoble, che potrà contare sul suo appoggio. La Commissione si è resa conto che non poteva risolvere i problemi sottoposti senza il contemporaneo aiuto dei fabbricanti. Questi hanno compreso l'interesse degli studi intrapresi e parecchi di essi hanno assistito a due sedute a San Gallo, dichiarandosi pronti ad aiutare la Commissione nelle sue ricerche.

Il sig. Kaltenegger, presidente della Commissione di recupero delle spese di soccorso, ha presentato a sua volta una relazione interessantissima, che tuttavia verrà completata il prossimo anno, quando avrà ottenuto informazioni dalle varie associazioni, oltre a quelle già avute dai sei paesi alpini.

Una discussione si intravolò su quanto viene fatto attualmente a questo riguardo. Gli schiarimenti sono forniti dal dott. Jennewein, dal dottor Heizer e dal dott. Scheffneger, come pure dal Club Alpino Svizzero. La Jugoslavia vorrebbe fare accordi bilaterali; varie proposte vengono avanzate e formeranno oggetto di studio da parte della Commissione presieduta dal dott. Kaltenegger.

Il sig. Dettwyler aggiunge che a partire dal gennaio 1959 in Svizzera verrà creato un fondo speciale per aiutare i soci del Club nel pagamento delle spese delle azioni di soccorso. Decimila franchi verranno stanziati dal Club Alpino Svizzero nel bilancio annuale e le quote che verranno raccolte fra i soci si aggireranno sui 40 mila franchi supplementari. In caso di incidente, il Club Alpino Svizzero garantirà una somma di mille franchi, ma l'infornuto dovrà sopportare proprio carico, in ogni caso, 100 franchi di spese. In genere gli incidenti che si verificano in Svizzera vanno dai 500 ai 600 annualmente. Questa garanzia data dal C.A.S. ai propri soci, è pure valida per gli incidenti che accadessero ai soci che si trovassero all'estero.

Il sig. Kaltenegger, presidente della Commissione di recupero delle spese di soccorso, ha presentato a sua volta una relazione interessantissima, che tuttavia verrà completata il prossimo anno, quando avrà ottenuto informazioni dalle varie associazioni, oltre a quelle già avute dai sei paesi alpini.

Una discussione si intravolò su quanto viene fatto attualmente a questo riguardo. Gli schiarimenti sono forniti dal dott. Jennewein, dal dottor Heizer e dal dott. Scheffneger, come pure dal Club Alpino Svizzero. La Jugoslavia vorrebbe fare accordi bilaterali; varie proposte vengono avanzate e formeranno oggetto di studio da parte della Commissione presieduta dal dott. Kaltenegger.

Il sig. Dettwyler aggiunge che a partire dal gennaio 1959 in Svizzera verrà creato un fondo speciale per aiutare i soci del Club nel pagamento delle spese delle azioni di soccorso. Decimila franchi verranno stanziati dal Club Alpino Svizzero nel bilancio annuale e le quote che verranno raccolte fra i soci si aggireranno sui 40 mila franchi supplementari. In caso di incidente, il Club Alpino Svizzero garantirà una somma di mille franchi, ma l'infornuto dovrà sopportare proprio carico, in ogni caso, 100 franchi di spese. In genere gli incidenti che si verificano in Svizzera vanno dai 500 ai 600 annualmente. Questa garanzia data dal C.A.S. ai propri soci, è pure valida per gli incidenti che accadessero ai soci che si trovassero all'estero.

Il sig. Dettwyler aggiunge che a partire dal gennaio 1959 in Svizzera verrà creato un fondo speciale per aiutare i soci del Club nel pagamento delle spese delle azioni di soccorso. Decimila franchi verranno stanziati dal Club Alpino Svizzero nel bilancio annuale e le quote che verranno raccolte fra i soci si aggireranno sui 40 mila franchi supplementari. In caso di incidente, il Club Alpino Svizzero garantirà una somma di mille franchi, ma l'infornuto dovrà sopportare proprio carico, in ogni caso, 100 franchi di spese. In genere gli incidenti che si verificano in Svizzera vanno dai 500 ai 600 annualmente. Questa garanzia data dal C.A.S. ai propri soci, è pure valida per gli incidenti che accadessero ai soci che si trovassero all'estero.

Il sig. Dettwyler aggiunge che a partire dal gennaio 1959 in Svizzera verrà creato un fondo speciale per aiutare i soci del Club nel pagamento delle spese delle azioni di soccorso. Decimila franchi verranno stanziati dal Club Alpino Svizzero nel bilancio annuale e le quote che verranno raccolte fra i soci si aggireranno sui 40 mila franchi supplementari. In caso di incidente, il Club Alpino Svizzero garantirà una somma di mille franchi, ma l'infornuto dovrà sopportare proprio carico, in ogni caso, 100 franchi di spese. In genere gli incidenti che si verificano in Svizzera vanno dai 500 ai 600 annualmente. Questa garanzia data dal C.A.S. ai propri soci, è pure valida per gli incidenti che accadessero ai soci che si trovassero all'estero.

Il sig. Kaltenegger, presidente della Commissione di recupero delle spese di soccorso, ha presentato a sua volta una relazione interessantissima, che tuttavia verrà completata il prossimo anno, quando avrà ottenuto informazioni dalle varie associazioni, oltre a quelle già avute dai sei paesi alpini.

Una discussione si intravolò su quanto viene fatto attualmente a questo riguardo. Gli schiarimenti sono forniti dal dott. Jennewein, dal dottor Heizer e dal dott. Scheffneger, come pure dal Club Alpino Svizzero. La Jugoslavia vorrebbe fare accordi bilaterali; varie proposte vengono avanzate e formeranno oggetto di studio da parte della Commissione presieduta dal dott. Kaltenegger.

Il sig. Dettwyler aggiunge che a partire dal gennaio 1959 in Svizzera verrà creato un fondo speciale per aiutare i soci del Club nel pagamento delle spese delle azioni di soccorso. Decimila franchi verranno stanziati dal Club Alpino Svizzero nel bilancio annuale e le quote che verranno raccolte fra i soci si aggireranno sui 40 mila franchi supplementari. In caso di incidente, il Club Alpino Svizzero garantirà una somma di mille franchi, ma l'infornuto dovrà sopportare proprio carico, in ogni caso, 100 franchi di spese. In genere gli incidenti che si verificano in Svizzera vanno dai 500 ai 600 annualmente. Questa garanzia data dal C.A.S. ai propri soci, è pure valida per gli incidenti che accadessero ai soci che si trovassero all'estero.

Il sig. Dettwyler aggiunge che a partire dal gennaio 1959 in Svizzera verrà creato un fondo speciale per aiutare i soci del Club nel pagamento delle spese delle azioni di soccorso. Decimila franchi verranno stanziati dal Club Alpino Svizzero nel bilancio annuale e le quote che verranno raccolte fra i soci si aggireranno sui 40 mila franchi supplementari. In caso di incidente, il Club Alpino Svizzero garantirà una somma di mille franchi, ma l'infornuto dovrà sopportare proprio carico, in ogni caso, 100 franchi di spese. In genere gli incidenti che si verificano in Svizzera vanno dai 500 ai 600 annualmente. Questa garanzia data dal C.A.S. ai propri soci, è pure valida per gli incidenti che accadessero ai soci che si trovassero all'estero.

Il sig. Dettwyler aggiunge che a partire dal gennaio 1959 in Svizzera verrà creato un fondo speciale per aiutare i soci del Club nel pagamento delle spese delle azioni di soccorso. Decimila franchi verranno stanziati dal Club Alpino Svizzero nel bilancio annuale e le quote che verranno raccolte fra i soci si aggireranno sui 40 mila franchi supplementari. In caso di incidente, il Club Alpino Svizzero garantirà una somma di mille franchi, ma l'infornuto dovrà sopportare proprio carico, in ogni caso, 100 franchi di spese. In genere gli incidenti che si verificano in Svizzera vanno dai 500 ai 600 annualmente. Questa garanzia data dal C.A.S. ai propri soci, è pure valida per gli incidenti che accadessero ai soci che si trovassero all'estero.

IL CLUB ALPINO ITALIANO - Sede Centrale
Vi invita a rivivere la conquista del
Gasherbrum IV - «Lo Splendido Picco»
attraverso 600 fotografie a colori

Il Presidente Generale dott. GIOVANNI ARDENTI MORINI presenterà gli uomini della Spedizione. Riccardo Cassin farà una breve illustrazione della Spedizione stessa e Walter Bonatti parlerà della dura vittoriosa conquista, mentre il dott. Fosco Maraini illustrerà valli, popolazioni e montagne.

MILANO - Istituto Leone XIII (Via Leone XIII)
Martedì 16 DICEMBRE ore 21
Venerdì 19 DICEMBRE ore 21

L'ingresso alla serata del 16 dicembre è riservato ai soci del C.A.I. muniti di invito speciale, da ritirarsi presso la Sezione di Milano del C.A.I. e la Sezione S.E.M.

La manifestazione sarà ripetuta il 19 dicembre con ingresso a pagamento (L. 200) libero a tutti i soci.

I Francesi non andranno al Cerro Torre

Nobile lettera del compianto Jean Couzy - Anche Bonatti rinuncia

Contrariamente a quanto ci si aspettava, Walter Bonatti non andrà al Cerro Torre, almeno per ora. Varie ragioni hanno determinato tale decisione: sono lusingate dalle lettere che qui pubblichiamo, una del compianto Jean Couzy, che già aveva preparato la Spedizione per tale meta e l'altra dello stesso Bonatti. Esse non hanno bisogno di commenti: la prima, datata da Parigi 24 ottobre scorso e indirizzata a Bonatti, dice testualmente:

«Ho ricevuto la tua lettera del 24 e ti sono grato di averci prospettato la tua posizione con tanta schiettezza. Farò lo stesso da parte mia. A Parigi ignoravamo — ti do la mia parola d'onore — che tu avessi dichiarato fin dal marzo scorso l'intenzione di ritornare quest'inverno al Cerro Torre. Sapponevamo che, avendo tu fatto due spedizioni consecutive, fosse molto improbabile che ripartissi ancora adesso. Anche noi siamo stati molto contrariati di apprendere, soltanto dieci giorni fa, la tua intenzione, proprio ora che i nostri preparativi sono molto avanzati. Lucien Devies e io stesso riteniamo che se tu parti per il Cerro Torre adesso, non sarebbe bello da parte nostra andarci, in considerazione degli sforzi che hai già fatto lo scorso inverno e del materiale che hai lasciato laggiù. In questo caso, dunque, siamo disposti a rinunciare al nostro tentativo e a lasciarti il campo libero.

Ma nella tua lettera non hai l'aria di essere assolutamente certo di partire. Comprendiamo bene i nostri preparativi sono praticamente terminati, i materiali e i viveri acquistati riuniti, i posti sulla nave e sull'aereo fissati e i miei compagni di spedizione, che hanno tutto un lavoro, hanno dovuto chiedere un lungo eccezionale permesso ai loro padroni, ciò che non è stato sempre facile ottenere.

Ora comprenderai bene come, in queste condizioni, sia penoso annullare tutto e che prima di deciderci, vorremmo avere la certezza che il nostro sacrificio non rischi di esser fatto inutilmente, cioè vorremmo avere la sicurezza che tu effettivamente voglia partire ora per il Cerro. Questa è la domanda che ti pongo in tutta confidenza. Come mi hai richiesto, scrivo contemporaneamente al Presidente generale del C.A.I. ponendogli la stessa questione. Gradiremmo essere informati molto presto, perché il nostro materiale deve imbarcarsi il 12 novembre.

Secondo notizie pervenute a Katmandu il 12 novembre scorso, la Spedizione anglo-italiana, composta da sei membri, fra cui i nostri ing. Piero Ghiglione e Giuseppe Pirovano, e diretta da Alfredo Gregory, che si propone di conquistare la vetta del Dablam nella catena dell'Everest, aveva piantato il 20 ottobre scorso il campo-base a circa 4800 metri di altitudine.

Il Dablam, che sorge a una diecina di chilometri a nord-est dell'Everest, risulta tuttora inviolato. Non si sono avute ulteriori notizie della Spedizione dopo il 12 novembre.

Il Premio all'Atleta di Bergamo a Bonatti

Il Premio dell'Atleta 1957, istituito dal Comune di Bergamo per conferire un pubblico riconoscimento a quegli esponenti del mondo sportivo che con le loro imprese onorano il nome e le virtù della città natale, è stato assegnato, per la prima volta, a Walter Bonatti durante una cerimonia svoltasi la scorsa quindicina.

Il premio è stato assegnato a Walter Bonatti, che si propone di conquistare la vetta del Dablam nella catena dell'Everest, aveva piantato il 20 ottobre scorso il campo-base a circa 4800 metri di altitudine.

Il premio è stato assegnato a Walter Bonatti, che si propone di conquistare la vetta del Dablam nella catena dell'Everest, aveva piantato il 20 ottobre scorso il campo-base a circa 4800 metri di altitudine.

Il premio è stato assegnato a Walter Bonatti, che si propone di conquistare la vetta del Dablam nella catena dell'Everest, aveva piantato il 20 ottobre scorso il campo-base a circa 4800 metri di altitudine.

Il premio è stato assegnato a Walter Bonatti, che si propone di conquistare la vetta del Dablam nella catena dell'Everest, aveva piantato il 20 ottobre scorso il campo-base a circa 4800 metri di altitudine.

Il premio è stato assegnato a Walter Bonatti, che si propone di conquistare la vetta del Dablam nella catena dell'Everest, aveva piantato il 20 ottobre scorso il campo-base a circa 4800 metri di altitudine.

Aiutateci nella ricerca di nuovi abbonati!

A tutti coloro che ti procureranno un nuovo abbonato a chi si abbona spontaneamente

REGALIAMO

Una delle quattro Monografie della Commissione del C.A.I. per lo sci-alpinismo, su carta plastificata a colori, illustrate da fotografie; costo L. 150 l'una, a scelta fra le seguenti:

COLLE DELLE LOCCE
CEVEDALE
MARMOLADA DI ROCCA
MONTE VIGLIO

Si intende che per ogni abbonato nuovo daremo una singola monografia.

Quota annua L. 800

Inviare vaglia postali e assegni bancari all'Amministrazione de «Lo Scarpono», via Plinio 70, Milano; oppure fare il versamento sul nostro C.C.P. 3-17979.

RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

SORI
LATTI
01.044
izzata
3 SCI
uite
ICI
BUALE
918
700.469
mi
le?
inno
6.84
ente
NI
RO
IO
2
A
2
OTEX
ROSSI
NZA

PRIME NEVI

Non è stato ancora compilato, da parte del Touring Club Italiano, un vero e proprio bollettino della neve, stante le scarse segnalazioni finora pervenute dalle varie località di sport invernali. Qualche telegramma o cartolina dalla Val d'Aosta, ove lo strato nevoso è più consistente che altrove, mentre scarse sono risultate le precipitazioni del bianco elemento in Lombardia, nel Trentino e nell'Alto Adige, salvo sporadiche eccezioni.

Ad ogni modo diamo un primo elenco di località innevate, avvertendo che i dati raccolti si riferiscono al 27 e 29 novembre; pertanto possono essere intervenute, nel frattempo, modificazioni in meglio o in peggio.

Val d'Aosta	
Ayas - Champoluc	cm. 40
Breuil - Cervinia	100
Pian Mason	100
Plateau Rosa	140
Chamois	60
Cogne	50
Conca di Pila (Aosta)	60
Courmayeur (Chêrouit)	65
Crestonez la Triulie	50
Gressoney St. Jean (Weismatten)	60
La Thuille (Les Suches)	60
Valtournanche (Champeve)	70
Piemonte	
Balme	cm. 20
Bardonecchia (Colomion)	50
Brana - Colle Berca	120
Monti della Luna	120
Clavière	50
Chiomonte	30
Pragelato	40
Sauze d'Oulx	15
Sestriere	50
Monte Camino	100
Lago Mucrone	50
Lombardia	
Passo del Tonale	cm. 50
Trentino	
Madonna di Campiglio	cm. 20
Spinalè, Panchiglo e Pradalago	90
Passo Campo di Carlo Magno	40

AMICI SCIATORI!
AKILEINE è al vostro servizio!
Buon divertimento, ma dopo le fatiche dello sci, eliminate la stanchezza e decongestionate i piedi e le caviglie con AKILEINE, la crema a base di erbe aromatiche e naturali che vi rilasserà immediatamente e farà dire a voi pure: «AKILEINE... che solleva!».
In vendita presso i migliori pedicures, ortopedici e farmacie.

NELLA F.I.S.I.

Cento gare nel calendario del Comitato Alpi Centrali

Il 23 novembre scorso, nella sede di via Radegonda, Milano, si è riunito il Comitato Alpi Centrali col presidente Omero Vaghi e i Presidenti delle 12 Provincie che compongono la struttura della Zona. Era in programma la messa a punto del calendario che, anche quest'anno, segna un aumento di richieste per organizzazione di gare da parte degli Sci Club. Infatti contro le 80 competizioni in calendario lo scorso anno, per il 1958-1959 esse ammontano a cento. Anche la richiesta di "qualifica" alle gare risulta in progresso (nel 1957-58 erano 9, quest'anno sono 13, di cui 6 di prove tecniche e 7 di prove alpine). Ciò vorrebbe significare che le società organizzatrici si sentono più ferrate e pronte ad affrontare manifestazioni di maggior impegno finanziario, organizzativo e tecnico.

Naturalmente il Comitato, pur tenendo conto di tali aspirazioni, non ha ritenuto opportuno allargare molto le ali: quote degli anni precedenti, sia per non inflazionare e quindi svalORIZZARE le gare di "qualificazione zonale" che hanno il compito, fra l'altro, di selezionare gli atleti di 3ª categoria, che a fine stagione saranno inclusi nelle categorie 3ª A e 3ª B, sia per non disperdere in eccessivi rovistati la schiera dei concorrenti, con le negative conseguenze tecniche facilmente immaginabili.

La discussione è passata poi all'impostazione dell'attività dei Centri giovanili, stabilendo le varie località che saranno sedi di tali centri.

Alla fine della discussione, il Segretario del Comitato, Lillo Brunaccini, ha pregato i Presidenti provinciali di prendere accordi con la stampa locale perché sia dato il massimo rilievo alle manifestazioni agonistiche delle varie provincie.

Le gare del Calendario zonale verranno da noi pubblicate quindicina per quindicina, insieme a quelle del Calendario F.I.S.I.

PRIME ASCENSIONI

Cima del Pocobon Parete N della Punta Chigiogata

La parete nord della Punta Chigiogata della Cima del Pocobon (Gruppo delle Pale di S. Martino) è stata scalata il 19 agosto scorso da Armando Aste della S.A.T. (C.A.I. di Rovereto e da Franco Solina (C.A.I. Bergamo).

Tale parete si presenta come un enorme triangolo isoscele con roccia strapiombante e friabile; la cordata ha attaccato alle ore 7 del 16 agosto e ha raggiunto la vetta alle 13 del 19.

L'ascensione, che ha presentato difficoltà di 6.0 grado superiore, ha richiesto complessivamente 32 ore di arrampicata effettiva con quattro bivacchi, dei quali uno forzato per un temporale durante il quale venne perduta la sacca viveri, e un altro, l'ultima notte, sulle staffe. Dislivello 420 metri; vennero adoperati 105 chiodi e 4

RICORDI DELL'ALTRA GUERRA

L'infermeria dell'Adamello e l'opera del dott. Carcano

Un avvocato di Milano, nostro abbonato, che per suo desiderio indichiamo solo con le sigle «M. S.», interpreta del sentimento di molti vecchi combattenti della guerra 1915-1918, ci scrive e ben volentieri pubblichiamo:

«Vecchio combattente dell'Adamello, socio del C.A.I. dal 1910, ho letto con interesse l'articolo di Mino Pezzi pubblicato sullo Scarpone del 16 novembre, dal titolo «Il nuovo Rifugio Garibaldi». La rievocazione, mi sembra, sarebbe stata più completa e fonte di maggior soddisfazione per tutti i vecchi combattenti che vi sono passati, se l'autore, parlando della infermeria Carcano, avesse speso qualche parola per ricordare l'opera infaticabile del dott. Carcano. E l'avrebbe potuto fare magari con le stesse parole usate dal papà degli alpini, il generale Quintino Ronchi («La guerra sull'Adamello», editore Tabacco, S. Daniele del Friuli) che così scrisse:

«Attorno al modesto Rifugio alpino e alle prime capanne sorsero gradatamente numerose baracche e piccole costruzioni in muratura, si dà costituire quasi un piccolo villaggio alpestre. Vi erano, fra l'altro, una grandiosa infermeria capace di 140 letti, costruita secondo i dettami della scienza, con sala chirurgica, luce elettrica, locali per bagno ed impianto di riscaldamento e vicino ad essa una chiesetta, un gioielliere d'arte, tutta di granito, decorata internamente con pitture ed affreschi di Giorgio Oprandi. Entrambe queste costruzioni furono dovute alla ferrea volontà del capitano medico Carcano. Essera il direttore dell'infermeria, ma più di tutto egli era il veterano e l'apostolo dell'Adamello. Valente quanto modesto, appassionato alpinista, entusiasta di ogni idea alta e nobile, fervente patriota, egli aveva spiritualizzato la sua vita e la sua missione. Tutti ricorrevano a lui per qualsiasi cura materiale e morale ed egli, sempre diligente ed es, col più elevato sentimento del dovere, tutti assisteva, a tutti prodigava le cure più affettuose, le infinite risorse del suo animo nobile e grande e della sua intelligenza.

La SUCAI Torino per lo sci-alpinismo

Per l'ottavo anno la S.U.C.A.I. Torino organizza il prossimo inverno un Corso di sci-alpinismo, con lo scopo di indirizzare i giovani già possessori di una certa capacità scilistica alla pratica di un'attività che generalmente viene negletta.

Il Corso consisterà in lezioni e conferenze, corredate di materiale didattico, proiezioni seguite da gite scelte fra le seguenti: Punta Charrà (m. 2854) in alta Val di Susa, Passo Gardetta (m. 2437) in Val Maira, Punta Falinère (m. 2512) in Valtournanche, Punta Valletta e Col Citrin (m. 2801-2484) in valle Gran San Bernardo, Monte Pianeriz (m. 2525) in Valle del Lys, Croix de Tazajine (m. 2608) in Val d'Aosta, traversata Monte Ambin-Punta Sommeiller in alta Val di Susa, Punta Baldassarre (m. 3154) in Valle Stretta, Col de la Temple (m. 3322) nel Delphinato e Gran Paradiso (m. 4061). La prima gita si è già svolta il 30 novembre scorso. I partecipanti hanno raggiunto il Col Saurel (m. 2300), mentre i più preparati salivano alla Punta Gimont (m. 2646), due belle mete classiche, in un vallone non ancora contaminato da impianti meccanici.

L'iscrizione al Corso è aperta ai giovani d'ambosessi che abbiano almeno 16 anni di età e non oltre i 40 anni. La direzione adotta ogni precauzione onde tutelare l'incolumità degli allievi, ma declina qualsiasi re-

sponsabilità per eventuali incidenti che potessero accadere durante lo svolgimento del Corso, riservandosi la facoltà di escludere quegli elementi che si dimostrassero indonei o indisiplinati.

La quota d'iscrizione è di L. 500 per i soci CAI e FISI e studenti di ogni ordine e grado; di L. 1000 per tutti gli altri.

Gite e lezioni verranno di massima organizzate ogni 15 giorni; al termine del Corso i dirigenti di CAI ed FISI sceglieranno i migliori allievi per un giudizio complessivo e ai meritevoli sarà consegnato il distintivo della Scuola. Direttori del Corso sono Guglielmo Guidobono Cavalchini, Carlo Peyron e Franco Tizzani, coadiuvati da 16 Istruttori di provata esperienza.

Per iscrizioni e maggiori informazioni rivolgersi presso la Segreteria della Sezione di Torino del C.A.I. (via Barbaroux 1).

Fotografie al Centro Francese di Milano

Il premio del Concorso fotografico bandito dal Centro Francese di studi e informazione e dall'Ente Francese di promozione di Milano è stato vinto da Walter Thomani al quale viene offerto un viaggio di 10 giorni in Francia.

I premi di consolazione sono stati assegnati, nell'ordine a Bruno Bilocco, Vittorio Gobetti, Barbara Ellen, Edoardo Bianchini e Carla Fossati Bellani.

Le fotografie saranno esposte, assieme all'elenco ufficiale del premio, alla sede del Centro Francese di via Bigli 2, Milano, dal 10 al 20 corrente.

Nel mese di agosto 34 Caduti in montagna

- 24 agosto: Osvaldo Eposito, 24 anni da Bergamo, cadde dal Presolano per la via via, per circostanze imprecisate ruzzolava in un canale insieme a un amico. L'Eposito decedeva in serata all'ospedale di Bergamo, lievemente ferito il compagno.
- 24 agosto: Vigiolo Molinari, 27 anni da Fisto (Trento). Alla ricerca di stelle alpine nel gruppo di Brenta in località imprecisata perdeva l'equilibrio nel scendere da un appiglio e precipitava in un canale. Decedeva il giorno dopo all'ospedale di Tione.
- 28 agosto: Gilberto Guidi, seminarista, 22 anni, da Mercato Saraceno (Forlì). In gita con alcuni compagni sotto la Punta Emma, alle Torri di Violetto, raccogliendo stelle alpine, è precipitato in un canale di 40 metri, morendo qualche ora dopo.
- 28 agosto: Camille Penasa, 70 anni di Mailè. Recatosi sulle pendici del Monte Peller (lago di Tovel) per raccogliere stelle alpine, ha perso l'equilibrio sull'orlo di un canale, sfracellandosi dopo un volo di 30 metri.
- 30 agosto: Rodolfo Lisch, 20 anni, da Stoccarda. Precipitato per 100 metri, in seguito al franamento di un appiglio, da una ripida parete nel gruppo di Solda.
- 30 agosto: Ugo Stagnoli, da Brescia. Ucciso sul colpo per una caduta sulle montagne della Valle del Chiese, in località non precisata.
- 16 agosto: Edoardo Canavero, 49 anni da Bergamo. Caduto da un appiglio, per inadeguata attrezzatura attaccò al canale della parete Est del Monviso; tre ore dopo essi sono sotto il torrione di S. Rocco. Alle 6.30 il Canavero, capocordata, non assicurato agli altri, viene visto voltarsi e cadere per 25 metri sotto una pioggia di sassi. Soccorso da due squadre, il Canavero decedeva qualche ora dopo.
- 16 agosto: Erio De Martini, di 21 anni, e Sergio Vecchio del Monviso, 17 anni, entrambi di Auronzo. Volati dalla Piccola di Lavaredo, dopo averla superata per la via Crada, si accingono al ritorno per via normale. Si presume che, desiderosi di battere un primato di velocità i due devono esser scivolati, finendo sul ghiaglione con un volo di circa 250 metri.
- 17 agosto: Antonio Weitzner, di 22 anni, tedesco. In cordata con il fratello Fredrick sulla Croda del Tonl, precipita nel vuoto e muore per un colpo di ascia avvinghiato dalla corda. Il fratello incrociato in parete restò e si salvò.
- 17 agosto: Antonio Giacomini, di 22 anni, italiano. In cordata un fulmine durante la scalata della cima nord dell'Adamello, a 20 metri dalla vetta.
- 18 agosto: Helman Schultes, di 56 anni, tedesco. In cordata con il fratello Fredrick sulla Croda del Tonl, precipita nel vuoto e muore per un colpo di ascia avvinghiato dalla corda. Il fratello incrociato in parete restò e si salvò.
- 9 agosto: Patrizio Gilarduzzi,

Il Convegno a Limone della «Giovane Montagna»

Con un verum d'onore al Municipio di Limone Piemonte si è concluso il 9 novembre il Convegno annuale della «Giovane Montagna», che ha visto riunirsi in quella località nei giorni 8 e 9 novembre una trentina di dirigenti provenienti dalle più svariate località dell'Italia settentrionale.

Oltre a problemi generali di carattere organizzativo, si è discusso sulle manifestazioni previste per il 1959, tra cui l'inaugurazione ad Entrèves del nuovo Rifugio-albergo «Natale Reviglio», intitolato al nome del primo presidente della Giovane Montagna, ben noto a Torino per la sua multiforme attività di architetto, di uomo politico e di amministratore.

Il Rifugio «Reviglio» è costato oltre 20 milioni di lire, in bellissima zona, potrà ospitare un centinaio di persone. In occasione della cerimonia inaugurale si terrà un Convegno di tre giorni, che prevede l'organizzazione di manifestazioni di carattere alpinistico.

Nel riuscitissimo convegno di Limone si è discusso anche della rivista della Giovane Montagna, apprezzata in tutti gli ambienti alpinistici ed esteri, delle scuole di alpinismo, dell'organizzazione gite, ecc.

Nel suo cordiale saluto, il sindaco di Limone ha ringraziato i dirigenti di CAI ed FISI per aver scelto Limone come sede del congresso annuale ed ha auspicato il prossimo ripristino della Cuneo-Nizza, che varrà a valorizzare l'alpinismo nella zona cuneese, e per l'istituzione di migliori argenti di proprietà e di sviluppo per la «Giovane Montagna», che così non evole attività esplicita nel campo alpinistico, non soltanto tecnicamente, ma anche moralmente.

ACCANTONAMENTO. 1959. - L'organizzazione del 38° accantonamento sociale è già in pieno movimento. Il 22 novembre, il presidente e il consigliere Riva, accompagnati da alcuni soci, hanno compiuto un sopralluogo in Valle d'Ayas e Gressoney.

MESSA PER I SOCI DEFUNTI. - Il 27 novembre è stata celebrata l'annuale S. Messa in suffragio dei soci defunti, in particolare di coloro che ci hanno lasciati durante l'ultimo anno sociale: signora Antonietta Mauro Fiorentini, Giulio Vassalli, Cesare Malaterra.

QUOTE SOCIALI. - Mentre si espone vivo compiacimento per la puntualità di numerosi soci, che già hanno compiuto il loro dovere, si rammenta che è ando avuto inizio il nuovo anno sociale, col 1° novembre u.s., di seguito si rievocano i versamenti delle quote, che rimangono invariate nella misura dello scorso anno, e cioè: L. 1500 soci ordinari, L. 2500 soci aggregati, L. 2500 soci inattivi, L. 2000 per i soci «Alpe».

GITA DI FINE D'ANNO. - Avrà come meta il Sestriere. Pernottamento presso l'Albergo Tre Re di Fenerè. Partenza il 27 dicembre alle ore 15.30. Quote: L. 5000 soci, L. 5200 non soci. Gita anche in autotrasporto pernottamento, cenone, prima colazione di Capodanno. Il programma dettagliato sarà diramato in tempo utile.

PROIEZIONI IN SEDE. - La sera del 18 corr. sarà di turno il socio Cezariano Pastori, il quale oltre a presentare interessanti diapositive, farà anche alcune delle sue apprezzate poesie milanesi.

NATALE ALPINO. - A cura di Edia e Orazio Brucchi è iniziata in sede la raccolta di offerte per il Natale alpino a favore dei bimbi poveri della Val Gerola. Rimoviamo il numero che tutti gli anni lanciamo a soci e amici, certi che tutti risponderanno con generosità per una nobile iniziativa, si propone questa nobile iniziativa.

Soc. Alp. F.A.L.C.
Via Disciplin, 2
MILANO

NUOVO CONSIGLIO - In occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio, il presidente Montagna ha presieduto il Consiglio. Lomboni e Frabetti, un grato saluto e un plauso per l'attività da loro svolta nel 1958.

Nella discussione dei nuovi programmi scilistici e alpinistici si è constatato che nella passata stagione il numero di gite sociali prettamente alpinistiche è stato irrilevante. Per contro, però, si è svolta un'attività individuale. Fra le principali ascensioni compiute, degne di nota: Cervino, Monte Rosa per la cresta Signa, Pizzo Bernina; moltissime le arrampicate. Nel solo Gruppo del Brenta la vetta del Campanone Basso è stata raggiunta da una decina di soci, giovani e anziani, insieme a una società di Genovese e per svariati itinerari, si ripropone questa nobile iniziativa.

Fra gli escursionisti

G. E. Varrone - Milano

Prossime gite: 7-8 corr.: Madonna di Campiglio; quota soci L. 400, simplicità L. 4300 (viaggio in pullman e 1 giorno di pensione), 14 corr. Sestriere; quota soci L. 1250, semplicità L. 1400 (solo viaggio). La sera del 12 corr. alle ore 21.30 proiezione di fotografie a colori.

GLI AMICI VAL THURES di Torino (corso Raconigi 11 bis) organizza il 14 corr. una gita alla «Baia del Sole» (metri 1670) sopra Rhuilles (Cesana Torinese) con partenza alle 6 del 7 dicembre da via Bruno Buozzi 10, arrivo a Cesana ore 8.30, proseguimento in taxi alla frazione di Luce, arrivo a Cortina alle 14.30 e arrivo a Torino alle 19.35. Quota L. 5.000 (viaggio, vitto, pernottamento). La locazione di un pullman, oltre a significative traversate nei gruppi di Sausa di Cesana, Sestriere, Montebianca, Lusa, Clavière e Delphinato francese.

LA SOCIETA' ALPINISTICA GARFAGNINA di Galliciano, costituitasi alla fine del 1957 con lo scopo di valorizzare le località montane, particolarmente il gruppo delle Pale, ha organizzato otto gite sociali, con la partecipazione del proprio Gruppo cordata a manifestazioni di carattere folkloristico, ove ha riportato lusinghieri affermazioni. Inoltre sono stati organizzati 20 metri di corda, moschettoni, chiodi da roccia, cartelli e attrezzature varie. Presidente il maestro Fabio Domini, vicepresidente il maestro Silvano Valensi e il maestro Giovanni Santi, segretario Carlo Lucchesi, coadiuvati da sei consiglieri: i soci sono 46.

Fra gli scopi cui tendono i dirigenti, è quello di riuscire a formare una Sezione del C.A.I. in Garfagnana, non essendovi possibilità di costituirne una in quanto funzionanti in singoli paesi, causa l'esiguo numero di soci.

Un busto alla guida Leone Pelliccioli

Nel cimitero di Nembro (Bergamo) la mattina del 23 novembre scorso è stato inaugurato il monumento funebre alla guida del C.A.I. di Leone Pelliccioli, caduta lo scorso luglio sul Roseng, nel gruppo del Bernina.

Alla cerimonia erano presenti due frateri di Leone Pelliccioli, la rappresentanza del Gruppo Alpinistico Nembrese, del C.A.I. di Bergamo, amici e conoscenti, nonché coloro che avevano partecipato alla sottoscrizione per erigere il busto in granito alla base della quale, su blocchi di pietra, è posto un bronzo busto dello scomparso, opera dello scultore Luigi Monti di Stezzano. L'arciprete di Nembro, il professor Don Morali, ha benedetto il busto e in un breve discorso ha esaltato le doti di schietta generosità e di bontà di Pelliccioli, esemplare cittadino, che è morto il profilo morale.

La commemorazione ufficiale è stata tenuta dal sig. Blumer di Nembro, che ha efficacemente tratteggiato la figura dello scomparso in tutti gli aspetti, e specialmente l'umeggiato la sua breve ma intensa carriera alpinistica, che onora l'Alpinismo bergamasco.

Il nuovo film sulla tecnica scilistica austriaca

Siamo informati che è in corso di montaggio a Vienna un nuovo film sulla tecnica scilistica austriaca, seguito dei due proiettati in Italia l'anno scorso attraverso la nostra propaganda. Tutti gli S.C.I. Club e le Sezioni del C.A.I. ne hanno fatto nuova-mente richiesta, che sarà appunto completata con la presentazione della pellicola ora in lavorazione.

Appena pronta, ne verrà dato annuncio sul nostro periodico con le modalità della distribuzione, in modo da soddisfare tutte le richieste.

Le famose Pelli per Sci TRIMA

per un'ascesa veramente rapida!

SCI ed ACCESSORI GIUSEPPE MERATI
MILANO, Via Durini 3, Tel. 701.014

la Casa specializzata in CALZONI da SCI

Con le confezioni Biraghi per sci e dopo sci conciliare l'eleganza e lo sport. Biraghi, il fornitore di fiducia specializzato in maglieria camiceria e calze.

Milano - Via Ugo Foscolo 4 - ang. Via Berchet - Tel. 873.973 - 897.622 - 874.168

BANCO AMBROSIANO

Società per azioni Fondata nel 1896
Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.500.000.000
RISERVA ORDINARIA L. 675.000.000

Bologna - Genova - Milano - Roma - Torino - Venezia
Abbiadoro - Alessandria - Bergamo - Bassano - Casteggio - Como - Concesio - Erba - Fiume - Gorago - Inverigo - Lucco - Lugano - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Sesto - Varese - Vigevano

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA
OPERAZIONI DI BANCA, CAMBIO, MERCATO BORSA E DI CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO
Rilascio benessere per l'importazione e l'esportazione

Fabbrica Articolari Sportivi

specializzata in articolari per lo sport della neve

Attacchi di sicurezza SICUR BLITZ

Bastoncini DURFLEX indistruttibili

COBER

il marchio conosciuto in tutto il mondo

Totocalcio

ha distribuito finora tra i vincitori uno striscione di biglietti da mille rublo oltre VENTIMILA CHILOMETRI

Rifugio Fanes 2100 m. S. VIGILIO MAREBBE DOLOMITI

STAGIONE DA FEBBRAIO AD APRILE: GRANDE POSSIBILITA' E SICUREZZA DI NEVE PER SCIARE.

STAGIONE ESTIVA: OTTIMO SOGGIORNO DI ALTA MONTAGNA, PASSEGGIATE, GITE, LAGHI.

PREZZI DI VERA CONVENIENZA PER GRUPPI A TURNI SETTIMANALI PER TUTTA LA STAGIONE ESTIVA DA FINE GIUGNO A FINE SETTEMBRE.

Servizio di Jeep da S. Vigilio di Marebbe come pure da Cortina

RIVOLGERSI A:
ALFREDO MUTSCHLCHNER - Rif. Fanes - S. Vigilio di Marebbe

COMUNICATO

L'Ente Provinciale per il Turismo di Bolzano desidera far presente all'affezionata clientela delle stazioni invernali dell'Alto Adige che, per i prossimi soggiorni di Natale e Capo d'Anno, è opportuno effettuare al più presto la prenotazione d'albergo.

Ciò consentirà alla clientela di ottenere le migliori sistemazioni, ai prezzi più convenienti, e di evitare quelle risposte negative cui gli albergatori sono costretti a ricorrere allorché ci si decide a effettuare la prenotazione negli ultimi giorni.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Bolzano è a disposizione di chiunque abbia bisogno di informazioni e suggerimenti.

PER è Importato da Via Torino

NATALE ALPINO 1958



E' iniziata la raccolta dei fondi per il 31° NATALE ALPINO. PARTECIPATE E FATE PARTECIPARE alla bella manifestazione del C.A.I. di Milano

Si ricorda l'invito a segnalare alla Segreteria della Sezione del C.A.I. Milano - Via Silvio Pellico, 6 - i nominativi ai quali è consigliabile mandare il nostro invito

Gasherbrum, lo splendido picco

Conferenza di Fosco Maraini all'Istituto Geografico Militare

Il 22 novembre u. s. il dottor Fosco Maraini, il documentarista della Spedizione del C.A.I. al Gasherbrum IV, aderendo all'invito del generale di Divisione ing. Fausto Monaco, direttore dell'Istituto Geografico Militare, ha tenuto a Firenze una brillantissima conferenza nella Biblioteca dell'Istituto dal titolo «Gasherbrum, lo splendido picco».



Fosco Maraini presentato dal Direttore dell'Istituto Geografico Militare di Firenze.

argomenti piacevolissimi e pieni d'interesse. Lo stile fresco e realistico di Maraini, che ormai tutti conoscono attraverso i suoi scritti e in particolare dai due volumi che hanno avuto magico successo «Segreto Tibet» ed «Ore Giapponesi», ha procurato un vero godimento agli intervenuti. E' sembrato che l'oratore prendesse per mano i suoi ascoltatori e li guidasse amorevolmente lungo l'itinerario me-

naviglioso di quell'Oriente che costituisce la ragione stessa della sua vita di studioso. Abbiamo sentito le difficoltà della preparazione, le attrattive del viaggio, la passione del componenti della Spedizione per conquistare quella splendida vittoria sulla «parete lucente», il tutto documentato da ruscissime diapositive a colori di rara bellezza, che fanno pensare al film di grande pregio, tuttora in fase di montaggio.

La vita della Spedizione al campo-base e ai campi superiori, nonché le epiche gesta dell'ascensione sono state descritte da Maraini con parole efficacissime, che hanno reso un quadro perfetto dell'ambiente in cui i protagonisti hanno operato e tenuto alto il nome dell'Italia.

L'uditorio ha infine applaudito calorosamente e molte autorevoli persone si sono volute complimentare con l'oratore, esprimendogli il loro vivo compiacimento.

Successivamente i soci della Sezione di Firenze si sono intrattenuti amichevolmente con Maraini nei locali sociali, mentre nel corso del ricevimento il festeggiato ha ricevuto dal Presidente del Club Alpino italiano, Ardenti Morini e dai Presidenti dei Club alpini francese, tedesco e spagnolo.

Ad accentuare la nota alpina, il Comitato patrocinatore fanno parte anche il Presidente dell'A.N.A. avv. Ettore Erizzo, il Comandante "La Scuola militare alpina di Aosta col. Giuseppe Fabre, guida alpina, fra cui i conquistatori del K 2 Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, olimpionici di sci e, fra gli stranieri, James Couttet, André Roch, Lionel Terray e Gaston Rébuffat, i prof. Giuseppe Nangeroni e Giuseppe Molandini; giornalisti specializzati come Dino Buzzati, Fulvio Ciampitti, Gaspare Pasini e «Lo Scarpone», e dr. Ramorino di «Gente della Montagna».

Il Comitato organizzatore è composto dal dott. Mario Beretta, presidente dell'Ente provinciale Turismo, dal dr. Luigi Zanzi dell'Azienda di Soggiorno di Varese, dall'ing. Leonardo Bramanti, Presidente del C.A.I. Varese, dal dott. Sandro Sorbato Sindaci dell'A.N.A. di Varese; Segretario generale è il rag. Mario Rafo, il dinamico Direttore dell'Ente provinciale del Turismo di Varese.

In concomitanza col Festival, si svolgerà a Varese un grande Raduno nazionale degli alpini: non mancheranno pertanto altri elementi di alto interesse spettacolare, quale la solenne sfilata per la vicinissima e la imponente collata che, a sera, concluderà il Raduno.

A chi sono andati i Premi della Solidarietà alpina

La Giuria dei Premi della Solidarietà alpina dell'Ordine del Cardo, composta dal Presidente dell'Ordine Sandro Prada e da Eugenio Fasana, accademico del C.A.I., Gianfranco Campestri, pittore, Gaspare Pasini, direttore de «Lo Scarpone», Giuseppe Ramponi, tesoriere dell'Ordine, Arnaldo Rampinelli, cancelliere dell'Ordine e Giovanni de' Simoni, segretario della Giuria, ha così proceduto alle assegnazioni per il 1958:

Premio «Ordine del Cardo» di L. 100.000 alla cordata di Don Ezio Dei Cas, Guglielmo Marelli, Don Nicola Daverio: «Scendendo dalla Spalla del Gran Zebrù videro precipitare sullo scivolo ghiacciato una soprastante cordata di due alpinisti. Coscienti del rischio, ma spinti da superiore impulso, don Daverio e il Marelli si slanciarono verso la traiettoria dei due nel tentativo di intercettare la scivolata e, benché essi stessi travolti, riuscivano nell'intento per il fermissimo animo e la valida resistenza di Don Dei Cas subito postosi in posizione di sicurezza».

Premio «Giunta Regionale Trentino-Alto Adige» di lire 50.000 al sacerdote don Italo Tonidandel e alla memoria di Giuseppe Lenthaler - Moso di Passiria: «Il 15 agosto scorso nel generoso tentativo di trarre due naufraghi dalle freddissime acque del Laghetto di Montevero, Giuseppe Lenthaler perdeva la vita e don Italo Tonidandel rischiava la propria, salvata fortunatamente da altri accorsi».

Premio «Amministrazione Provinciale di Bolzano», in memoria del professor Mario Martinelli, Membro di Merito dell'Ordine del Cardo, lire 50.000 alle guide Michele Hapbacher, Max Innerkofler

e Giuseppe Holzer di Sesto in Presolana, un alpinista e un portatore infortunati.

Premio in memoria della Contessa Piaconetta Previtali Dell'Oro, Dama d'onore dell'Ordine del Cardo, di lire 30.000, a Martino Mazol, San Pancrazio in Val d'Ultimo: «In uno slancio di comune spirito di solidarietà e con eccezionale sprezzo del pericolo affrontava il temerario salvataggio del compagno Aloys Windegger — rimasto sospeso nel vuoto a metà percorso della teleferica del Nördenberg — lo raggiungeva calandosi a mano lungo la fune portante con il solo ausilio di una catena di sicurezza, lo disincagliava con lungo, delicatissimo e rischiosissimo lavoro e lo traeva in salvo».

Premio in memoria di Achille e Isolina Rampinelli di L. 30.000 a Sergio Rinaldi, Faustielli, Pezzo di Valcamonica: «Guida emerita, ha compiuto durante la sua lunga esistenza innumerevoli atti di sacrificio e di valore in guerra e in pace. Ancora nello scorso inverno concorse generosamente nel tentativo di salvataggio di due alpinisti travolti da valanga presso il Gavia, conclusosi — dopo due giorni e una notte di conti-

nui sforzi — purtroppo soltanto col recupero delle loro spoglie».

«Stella del Cardo» e dipinto del pittore bavarese Joseph Fottner alla guida alpina Luigi Pachner di Sappada: «Si prodiga da oltre vent'anni per gli alpinisti. Ha compiuto una ventina di difficili salvataggi e recuperi su roccia e oltre trenta in penose condizioni invernali, con spirito di vera solidarietà umana ed alpina completo disinteresse materiale».

La Giuria ha inoltre proposto per la nomina alla memoria di Membro di Elezione dell'Ordine del Cardo l'alpinista Romualdo Gambino di Genova Sestri e per la concessione della «Stella del Cardo» la cav. prof. Ida Bragioni di Domodossola, il cav. uff. dott. Cesare Cereghini di Bellano e il dott. Guido Monzino di Milano.

La consegna dei Premi, dei diplomi e delle Stelle del Cardo avverrà a Milano il 21 corrente all'albergo dei Cavalieri, alla presenza delle autorità.

Il Festival Canti della Montagna di Varese è internazionale e si svolgerà il 13-14 dicembre

La grande manifestazione organizzata dall'Ente provinciale del Turismo e dall'Azienda di Soggiorno di Varese, ormai felicemente collaudata da quattro edizioni a carattere nazionale, presenta quest'anno un motivo di interesse particolare per la partecipazione di notissimi complessi corali stranieri in costume, che eseguiranno i canti in lingua francese, spagnola e tedesca prescelti a seguito del Concorso internazionale a suo tempo effettuato in cordiale collaborazione tra gli Enti turistici varesini e la Casa editrice G. Ricordi e C. di Milano.

La forzata assenza dall'Italia, nello scorso inverno, del dott. Toni Gobbi, impegnato nelle spedizioni alle Ande Patagoniche e in Himalaya, aveva segnato una interruzione nello svolgimento delle sue ormai note «Settimane nazionali sci-alpinistiche d'alta Montagna».

Stiamo lieti ora di annunciare che, libero da ogni impegno, Toni Gobbi, riprenderà l'organizzazione di queste «Settimane», sulle più classiche vie delle Alpi, giungendo all'ottava edizione. Il programma indicativo è il seguente:

Aprile 1959: dal 12 al 18, Haute Route Valdaitane (Cogne, Gran Paradiso, Valgrisenche, Rutor, La Thuile); dal 19 al 25, Haute Route classica (Courmayeur, Chamonix, Verbier, Zermatt, Breuil); dal 26 al 2 maggio, Settimana di 4.000 del Oberland (Jungfrau, Gross Grunhorn, Ebnethal - Aletschhorn).

Maggio 1959: dal 3 al 9, Settimana di 4.000 della Britannia (Aullshorn, Alpbach, Rimpfischhorn, Strahhorn); dal 10 al 16, Haute Route classica (come sopra); dal 17 al 23, Settimana di 4.000 dell'Oberland (Gross-Fiescherhorn, Fiescherhorn, Gross Wannenhorn); dal 24 al 30, Settimana del Gran Combin-Velan (Grand Combin, Petit Combin, Velan).

Giugno 1959: dal 1.º al 7.º, Settimana di 4.000 delle Dolomiti (Plan, M. Mallet e Aiguille de Rochefort, Monte Bianco). Intanto, come preludio delle future «Settimane», Toni Gobbi indice nei giorni 6, 7 e 8 corrente, il 3.º Convegno degli alpinisti-sciatori partecipanti alle passate Settimane sci-alpinistiche d'alta montagna. Il Convegno, riveste particolare importanza, perché segna l'inizio della ripresa della manifestazione e soprattutto perché con esso si festeggia l'altissimo riconoscimento concesso dal C.A.I. e per esso dalla Commissione per lo sci-alpinismo, nelcludendo le Settimane di Toni Gobbi tra le manifestazioni ufficialmente patrocinate dalla Commissione suddetta e concedendo l'onore di apporre l'emblema del C.A.I. sui distintivi delle «Settimane».

Neve e sport al sole della Svizzera

Soggiorni invernali e prezzi convenienti, riposo e salute, ogni svago anche per non sciatori grandi e piccoli, biglietti di vacanze e di fine settimana, treni della neve, forti riduzioni ferroviarie per comitive.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano e Via Vittorio Veneto 36, Roma.



.....prenotatevi in tempo!

SESTRIERE

in una grande stazione invernale un accogliente Rifugio del C. A. I.

RIFUGIO CAI-UGET VENINI Direttore G. A. ANDREOTTI



SCARPA DEL GORTO RAGGIO

PER SCIARE BENE è importante avere PANTALONI BEN FATTI

da Szöcs Via Torino, 47 - MILANO - Tel. n. 898.686

retto e registrata dalla Radiotelevisione Italiana anche per conto di emittenti estere.

Per la circostanza saranno presentati a Varese numerose personalità del mondo alpinistico internazionale. Il Festival si svolge infatti anche sotto il patrocinio del Presidente del Club Alpino italiano, dr. Ardenti Morini e dei Presidenti dei Club alpini francese, tedesco e spagnolo.

Ad accentuare la nota alpina, il Comitato patrocinatore fanno parte anche il Presidente dell'A.N.A. avv. Ettore Erizzo, il Comandante "La Scuola militare alpina di Aosta col. Giuseppe Fabre, guida alpina, fra cui i conquistatori del K 2 Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, olimpionici di sci e, fra gli stranieri, James Couttet, André Roch, Lionel Terray e Gaston Rébuffat, i prof. Giuseppe Nangeroni e Giuseppe Molandini; giornalisti specializzati come Dino Buzzati, Fulvio Ciampitti, Gaspare Pasini e «Lo Scarpone», e dr. Ramorino di «Gente della Montagna».

Il Comitato organizzatore è composto dal dott. Mario Beretta, presidente dell'Ente provinciale Turismo, dal dr. Luigi Zanzi dell'Azienda di Soggiorno di Varese, dall'ing. Leonardo Bramanti, Presidente del C.A.I. Varese, dal dott. Sandro Sorbato Sindaci dell'A.N.A. di Varese; Segretario generale è il rag. Mario Rafo, il dinamico Direttore dell'Ente provinciale del Turismo di Varese.

In concomitanza col Festival, si svolgerà a Varese un grande Raduno nazionale degli alpini: non mancheranno pertanto altri elementi di alto interesse spettacolare, quale la solenne sfilata per la vicinissima e la imponente collata che, a sera, concluderà il Raduno.

La vita della Spedizione al campo-base e ai campi superiori, nonché le epiche gesta dell'ascensione sono state descritte da Maraini con parole efficacissime, che hanno reso un quadro perfetto dell'ambiente in cui i protagonisti hanno operato e tenuto alto il nome dell'Italia.

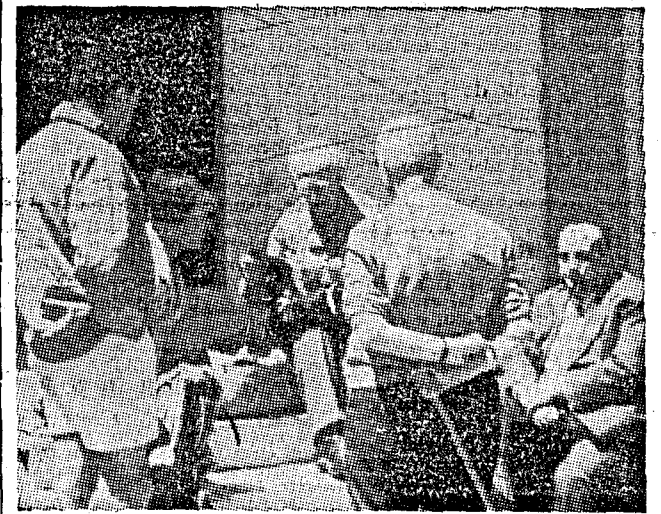
L'uditorio ha infine applaudito calorosamente e molte autorevoli persone si sono volute complimentare con l'oratore, esprimendogli il loro vivo compiacimento.

Successivamente i soci della Sezione di Firenze si sono intrattenuti amichevolmente con Maraini nei locali sociali, mentre nel corso del ricevimento il festeggiato ha ricevuto dal Presidente del Club Alpino italiano, Ardenti Morini e dai Presidenti dei Club alpini francese, tedesco e spagnolo.

Ad accentuare la nota alpina, il Comitato patrocinatore fanno parte anche il Presidente dell'A.N.A. avv. Ettore Erizzo, il Comandante "La Scuola militare alpina di Aosta col. Giuseppe Fabre, guida alpina, fra cui i conquistatori del K 2 Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, olimpionici di sci e, fra gli stranieri, James Couttet, André Roch, Lionel Terray e Gaston Rébuffat, i prof. Giuseppe Nangeroni e Giuseppe Molandini; giornalisti specializzati come Dino Buzzati, Fulvio Ciampitti, Gaspare Pasini e «Lo Scarpone», e dr. Ramorino di «Gente della Montagna».

Il Comitato organizzatore è composto dal dott. Mario Beretta, presidente dell'Ente provinciale Turismo, dal dr. Luigi Zanzi dell'Azienda di Soggiorno di Varese, dall'ing. Leonardo Bramanti, Presidente del C.A.I. Varese, dal dott. Sandro Sorbato Sindaci dell'A.N.A. di Varese; Segretario generale è il rag. Mario Rafo, il dinamico Direttore dell'Ente provinciale del Turismo di Varese.

Bartolomeo Figari tra gli amici de La Spezia



Bartolomeo Figari, ex presidente generale del CAI, fra gli alpinisti spezzini al Rifugio Donegani (m. 1360) nelle Alpi Apuane. (foto F. Chiappini)

Anche nel ricordo delle immagini e delle cose buone che non sono più, è sempre il segreto fascino dei sogni lungamente pensati e desiderati. E la stupida luce dei mattinali apuani, col sottile profumo dei muschi e dei picei, sprigionavano i ricordi che Bartolomeo Figari ha voluto offrire, qualche tempo fa, agli amici della Spezia nel salone della loro sezione.

Il presidente, rag. Castellano, lo aveva presentato al giovanissimo come il pioniere e l'iniziatore dell'Alpinismo apuano, ma appena il comm. Figari ebbe iniziato il suo discorso, tutti si accorsero subito di essere penetrati, quasi per un magico incanto, nel vero clima eroico di tale alpinismo; quando una scalata, anche modesta, doveva necessariamente richiedere lunghe preparazioni e marce di avvicinamento che oggi potrebbero apparire del tutto immaginabili.

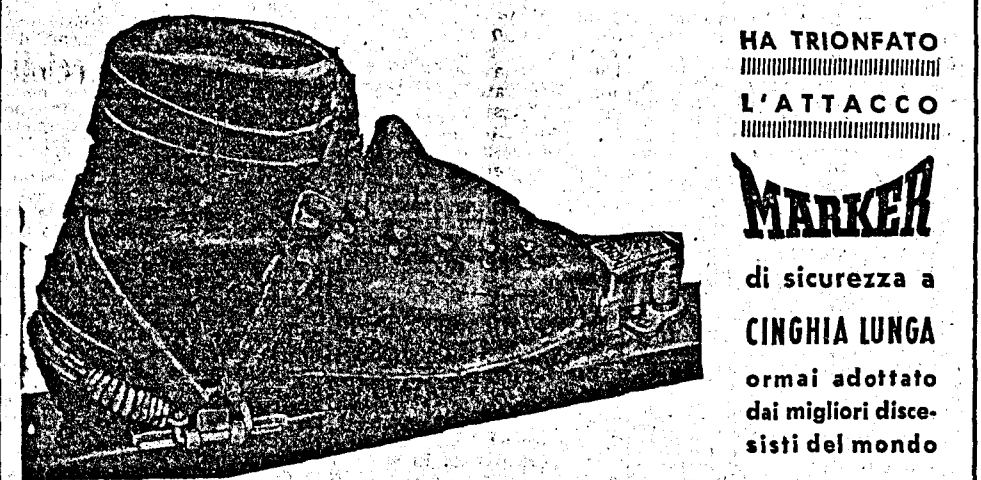
Così davanti alla figura di quest'uomo eccezionale che parlava di un mondo non più remoto di una sessantina di anni fa, eppure tanto diverso dal nostro, noi giovani o di mezza età, uscì un salire con le nostre motole e con i nostri pulman fin oltre i più alti ghiacciai, all'attacco delle pareti e proprie o addirittura a pochi passi dalle vette, ci sentivamo tutti un po' colpevoli; quasi rei di aver tentato per pigrizia o per ignavia quella splendida creatura che è la montagna.

L'ambiente alpinistico e il possesso di alcune quali erano a cavallo dei due secoli, si designavano nelle parole dell'oratore con la lucentezza dei panorami in certe mattinate di ottobre, quando il mondo appena tutto nuovo e lucente come appena creato. Erano parole soffici dal palpito di quella segreta poesia che le vecchie stampe o il fiore, fagioliato in un caro volume, sanno sempre evocare.

Pel recupero della salma di Stefano Longhi

Somma precedente L. 20.000 Carlo Aruffi, Vittone 1.000 Carmelo Romeo, Milano 10.000 Totale L. 31.000

AI CAMPIONATI MONDIALI DISCESA



Attacco MARKER di sicurezza con TRAZIONE "FLEXALL" con leva a molla incorporata

DITTA EZIO FIORI, PIAZZA SICILIA, 6 - MILANO

VENDITA SOLO AI NEGOZIANI

Messa a punto

Per caso, in questi giorni, ho avuto tra le mani la bella raccolta, «Canti della Montagna» della S.A.T. di Trento edito dai F.lli Pedrotti. Nello sfogliarne le pagine, la mia attenzione è stata attratta da due bellissimi canti abruzzesi: «Vola vola» e «L'acquabell».

Ho però rilevato che, mentre tutti o quasi, gli altri sono ripartiti nei loro dialetti originali, due in parole si ritenute opportuno volgerli in lingua, quasi che il dialetto abruzzese potesse risultare meno comprensibile del Lombardo del «Piemonte del Piemonte» e non avesse come questi, il diritto di cittadinanza nel folclore italiano.

È mia convinzione che la versione in lingua di un canto popolare generato nel dialetto dell'anima viva del dialetto di una regione risulterà sempre manierata, insincera, stucchevole come appunto appaiono quelle due canti citati. Per quest' ragione mi permetto suggerire che, in una augurabile eventuale ristampa dell'opera, queste due autentiche gemme del folclore abruzzese vengano lasciate nel loro dialetto originale, dandone, massimamente, una versione italiana a fronte o sotto forma di nota.

Federico Tosti Guida del C.A.I.

Advertisement for HEAD SKI equipment, featuring the text 'FINALMENTE! anche in ITALIA presso i migliori negozi gli HEAD SKI in abbondanza' and 'Prenotatevi contro il rischio del furto con la garanzia ITALIANA esigendo il marchio'.

Advertisement for Rag. CAZZANIGA ski equipment, featuring the text 'Rappresentante generale per l'Italia MILANO FORO BONAPARTE, 74 Tel. 381.007-384.300'.

Advertisement for NEVE per ALBERO DI NATALE e SCIOLINA A SPRUZZO, featuring the text 'Rappresentante generale per l'Italia MILANO FORO BONAPARTE, 74 Tel. 381.007-384.300'.

Advertisement for Johnny Seesaw's shoes, featuring the text 'senza fatica e senza sporcarsi suola plastica autoadesiva economica pratica e durata' and 'Johnny Seesaw's'.

C.A.I. SEZIONI MILANO Sezione S.E.M.

e sue Sottosezioni

La quota sociale della nostra Sezione è la più bassa

Facciamo qualche breve considerazione sui vantaggi offerti ai nostri soci...

I soci Ordinari, pagando la quota di L. 2600, hanno i seguenti diritti come gli altri soci del C.A.I.

Uso del Rifugio di tutte le Sezioni del C.A.I. con esenzione di tassa di ingresso...

Partecipazione gratuita alle manifestazioni culturali (spettacoli, conferenze, proiezioni, cori, ecc.)...

Partecipazione agli Attendamenti e Accantonamenti nazionali e sezionali.

Riduzione del 50% sulla formula Como-Brunate ed altre funivie e slittivie.

Facilitazioni riservate ai soci ordinari e vitalisti della Sezione di Milano.

Invio gratuito de "Lo Scarpone" del 1° dicembre...

Omaggio della Guida "Milano-Sci"...

3 mesi di pernottamento gratuiti nei nostri Rifugi...

Omaggio della Guida "Milano-Sci"...

Dalla quota di L. 2600, deducendo il recupero in denaro...

Gite sociali nella stagione estiva 1958

Le gite sociali della nostra Sezione si sono iniziate quest'anno con una meta un po' inconsueta...

Pranzo sociale 1958

E' definitivamente fissato per SABATO 10 GENNAIO P.V. alle ore 20.

Verrà successivamente comunicato il luogo di ritrovo e ogni altra informazione...

sa partecipare con un sensibile sconto ai Corsi di sci del Sci Club Milano...

SCONTO 5% - Moretti, tendine e materiale vario...

SCONTO 10% - Carlo Colombo articoli sportivi...

SCONTO 20% - S.A.D. su tutte le linee estive con credenziali in Segreteria C.A.I.

SCONTO 50% - La Casa Editrice Elmo...

Da tutto quanto sopra esposto si chiarisce la quota sociale della Sezione di Milano...

Guida "MILANO-SCI", Strenna natalizia

Una strenna per i soci della nostra Sezione. Uscirà per Natale una Guida...

La risposta è semplice: con l'organizzazione. La quota nasce dal fatto che la nostra segreteria...

Ora qualcuno si chiederà: «Ma come si è potuto organizzare ed effettuare così tante e belle gite anche con mete di una certa difficoltà?»

Prossime gite
Quella di S. Ambrogio, dal 6 all'8 corrente, a Ubio, è ormai alla vigilia della sua effettuazione...

Sottosezione C.A.M.
Vivaio e interessante, anche se non molto numerosa, è la sottosezione di S. Ambrogio...

Assemblea ordinaria dei soci
A norma dell'art. 14 del Regolamento sezionale i soci sono convocati per il giorno VENERDI' 19 DICEMBRE...

Sottosezione Comit
Quale apertura della stagione invernale è indetta una gita solistica a Claviere per 3 giorni dal 26 al 28 corrente...

Sottosez. Fior di roccia
L'ASSEMBLEA GENERALE si è svolta il 21 novembre. Dopo la relazione del presidente Bonanni...

MANIFESTAZIONI VARESE
Venerdì 5 corr. alle ore 21.30. In Sede, serata cinematografica...

Sottosezione G.A.M.
PROSSIME GITE - 7-8 corr. Sponchiolo. Gita in un'area di tutto successo di gitezioni e i posti sono completamente esauriti.

ATTIVITA' CULTURALE ALPINISTICA
La sera del 27 novembre, nella nostra Commissione Culturale è stato concluso un accordo con la Direzione di questo teatro...

NOVI SOCI - Hanno dato adesione al C.A.I. nel mese di novembre 23 nuovi soci. Ad essi il più cordiale benvenuto.

Sottosez. Gervasutti
PROGRAMMA INVERNALE - 6-7-8 corr. Serre Chevalier. 21 dicembre. Gita alpine in Valstrona (Sambughetto)...

Sottosezione Pirelli
GITA A FOLGARIA - Non essendo possibile organizzare la consueta gita di fine d'anno, invitiamo i soci ad aspettare la Befana in quel di Folgaria...

Prossime gite
Quella di S. Ambrogio, dal 6 all'8 corrente, a Ubio, è ormai alla vigilia della sua effettuazione...

Sottosezione C.A.M.
Vivaio e interessante, anche se non molto numerosa, è la sottosezione di S. Ambrogio...

Assemblea ordinaria dei soci
A norma dell'art. 14 del Regolamento sezionale i soci sono convocati per il giorno VENERDI' 19 DICEMBRE...

Sottosezione Comit
Quale apertura della stagione invernale è indetta una gita solistica a Claviere per 3 giorni dal 26 al 28 corrente...

Sottosez. Fior di roccia
L'ASSEMBLEA GENERALE si è svolta il 21 novembre. Dopo la relazione del presidente Bonanni...

MANIFESTAZIONI VARESE
Venerdì 5 corr. alle ore 21.30. In Sede, serata cinematografica...

Sottosezione G.A.M.
PROSSIME GITE - 7-8 corr. Sponchiolo. Gita in un'area di tutto successo di gitezioni e i posti sono completamente esauriti.

ATTIVITA' CULTURALE ALPINISTICA
La sera del 27 novembre, nella nostra Commissione Culturale è stato concluso un accordo con la Direzione di questo teatro...

NOVI SOCI - Hanno dato adesione al C.A.I. nel mese di novembre 23 nuovi soci. Ad essi il più cordiale benvenuto.

Sottosez. Gervasutti
PROGRAMMA INVERNALE - 6-7-8 corr. Serre Chevalier. 21 dicembre. Gita alpine in Valstrona (Sambughetto)...

Sottosezione Pirelli
GITA A FOLGARIA - Non essendo possibile organizzare la consueta gita di fine d'anno, invitiamo i soci ad aspettare la Befana in quel di Folgaria...

Prossime gite
Quella di S. Ambrogio, dal 6 all'8 corrente, a Ubio, è ormai alla vigilia della sua effettuazione...

Sottosezione C.A.M.
Vivaio e interessante, anche se non molto numerosa, è la sottosezione di S. Ambrogio...

Assemblea ordinaria dei soci
A norma dell'art. 14 del Regolamento sezionale i soci sono convocati per il giorno VENERDI' 19 DICEMBRE...

Sottosezione Comit
Quale apertura della stagione invernale è indetta una gita solistica a Claviere per 3 giorni dal 26 al 28 corrente...

Sottosez. Fior di roccia
L'ASSEMBLEA GENERALE si è svolta il 21 novembre. Dopo la relazione del presidente Bonanni...

MANIFESTAZIONI VARESE
Venerdì 5 corr. alle ore 21.30. In Sede, serata cinematografica...

Sottosezione G.A.M.
PROSSIME GITE - 7-8 corr. Sponchiolo. Gita in un'area di tutto successo di gitezioni e i posti sono completamente esauriti.

ATTIVITA' CULTURALE ALPINISTICA
La sera del 27 novembre, nella nostra Commissione Culturale è stato concluso un accordo con la Direzione di questo teatro...

NOVI SOCI - Hanno dato adesione al C.A.I. nel mese di novembre 23 nuovi soci. Ad essi il più cordiale benvenuto.

Sottosez. Gervasutti
PROGRAMMA INVERNALE - 6-7-8 corr. Serre Chevalier. 21 dicembre. Gita alpine in Valstrona (Sambughetto)...

Sottosezione Pirelli
GITA A FOLGARIA - Non essendo possibile organizzare la consueta gita di fine d'anno, invitiamo i soci ad aspettare la Befana in quel di Folgaria...

Prossime gite
Quella di S. Ambrogio, dal 6 all'8 corrente, a Ubio, è ormai alla vigilia della sua effettuazione...

Sottosezione C.A.M.
Vivaio e interessante, anche se non molto numerosa, è la sottosezione di S. Ambrogio...

Assemblea ordinaria dei soci
A norma dell'art. 14 del Regolamento sezionale i soci sono convocati per il giorno VENERDI' 19 DICEMBRE...

Sottosezione Comit
Quale apertura della stagione invernale è indetta una gita solistica a Claviere per 3 giorni dal 26 al 28 corrente...

Sottosez. Fior di roccia
L'ASSEMBLEA GENERALE si è svolta il 21 novembre. Dopo la relazione del presidente Bonanni...

MANIFESTAZIONI VARESE
Venerdì 5 corr. alle ore 21.30. In Sede, serata cinematografica...

Sottosezione G.A.M.
PROSSIME GITE - 7-8 corr. Sponchiolo. Gita in un'area di tutto successo di gitezioni e i posti sono completamente esauriti.

ATTIVITA' CULTURALE ALPINISTICA
La sera del 27 novembre, nella nostra Commissione Culturale è stato concluso un accordo con la Direzione di questo teatro...

NOVI SOCI - Hanno dato adesione al C.A.I. nel mese di novembre 23 nuovi soci. Ad essi il più cordiale benvenuto.

Sottosez. Gervasutti
PROGRAMMA INVERNALE - 6-7-8 corr. Serre Chevalier. 21 dicembre. Gita alpine in Valstrona (Sambughetto)...

Sottosezione Pirelli
GITA A FOLGARIA - Non essendo possibile organizzare la consueta gita di fine d'anno, invitiamo i soci ad aspettare la Befana in quel di Folgaria...

VARESE
Buscaini istruttore d'alpinismo

Soggiorno invernale
Anche quest'anno viene organizzato il consueto soggiorno in collaborazione tra la nostra Sezione e la Sezione di Bergamo...

Quote sociali
Sono giunti i bolli 1958. La Sezione invita ogni socio a rinnovare subito l'iscrizione...

Quote sociali
Sono giunti i bolli 1958. La Sezione invita ogni socio a rinnovare subito l'iscrizione...

Ski Club Veneto
Sono aperte le iscrizioni allo Ski Club Veneto, il cui recapito, come è noto, è presso la Sede della Sezione...

Conferenze
Due interessanti conferenze sono state tenute lo scorso mese nella sala riunioni della nostra Sezione...

Gite di dicembre
7-8: Monte Sant'Angelo e Tre Pizzi (M. 1443). Gruppo del Monte Lattini...

Manifestazioni in sede
La sera di venerdì 21 novembre si è svolta l'annunciata proiezione di circa 200 diapositive a colori...

NOTIZIARIO
MANIFESTAZIONI - Venerdì 5 corr. alle ore 21 nell'accoglienza Sala del Dopolavoro...

Le benemerite
di Arnaldo Castellini
Sempre primo in ogni manifestazione sociale a beneficio degli scolari, il buon Arnaldo Castellini...

Sottosez. Gervasutti
PROGRAMMA INVERNALE - 6-7-8 corr. Serre Chevalier. 21 dicembre. Gita alpine in Valstrona (Sambughetto)...

Sottosezione Pirelli
GITA A FOLGARIA - Non essendo possibile organizzare la consueta gita di fine d'anno, invitiamo i soci ad aspettare la Befana in quel di Folgaria...

VITA DELLA S.A.T.
Fondo Guide-Bolognini
La signora Nella Panizza Ferrari ha fatto una offerta al fondo guide Bolognini...

Il NATALE ALPINO della S.A.T. edizione 1958, andrà a beneficio del paesino di Bonzone...

GORIZIA
Si è tenuta il 14 novembre l'Assemblea generale ordinaria di questa Sezione...

REGGIO EMILIA
Neve permettendo, questa Sezione intende effettuare una gita dal 26 al 28 corrente...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
ATTIVITA' DELLA SEZIONE: Il 26 ottobre 22 soci, partendo da Campagnolo...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
Il prossimo numero de "Lo Scarpone" uscirà nel 1959...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572
RIF. CARLO FRANCHETTI: Il nuovo rifugio è stato completato al rustico e verrà inaugurato...

Baruffaldi
REVENUTO
GLI OCCHIALI
BARUFFALDI SONO LA MODA

VITA DELLA S.A.T.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE
Milano
350 MILIARDI DI DEPOSITI
12 MILIARDI DI RISERVE
100 MILIARDI DI CARTELE FONDARIE IN CIRCOLAZIONE
242 DIPENDENZE

GORIZIA

REGGIO EMILIA

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Sezione Alpina di ROMA - Via Appia Nuova, 572

Vertical text on the right edge of the page, including names and dates.